

# Lugano torna single e guarda all'Ers

Giovanni Bruschetti: 'Acuti e CoReTi rappresentano una visione vecchia e istituzionale del territorio'

Minacciate, annunciate e finalmente intimiate. La raccomandata che formalizza le dimissioni della Città di Lugano dall'Acuti è partita ieri. Il sindaco Giudici e i colleghi hanno varcato il Rubicone: «È tempo - scrivono a proposito della risoluzione presa lo scorso 15 febbraio dal Municipio - di ricercare una nuova forma associativa che, per composizione e modalità operative, possa meglio rappresentare la realtà degli agglomerati». Il divorzio è sancito: «L'Associazione comuni urbani ticinesi non è sufficientemente rappresentativa di queste particolari realtà, segnatamente degli interessi dei Comuni con funzione trainante dal profilo della crescita economica, nei quali si sviluppano concrete dinamiche di sviluppo socio-economico e di valorizzazione del capitale territoriale in quanto sedi di importanti attività economiche».

L'identikit su chi possa rilevare il testimone per far correre al meglio Lugano e agglomerato è già tratteggiato e ha un nome: Ente regionale di sviluppo. Voluti dalla nuova Leg-

gione federale sulla politica regionale questi organismi sono in gestazione. Coordinatore del progetto per il Luganese è il sindaco di Massagno **Giovanni Bruschetti**.



Giovanni Bruschetti e Giorgio Giudici: sintonie territoriali

«Credo - risponde da noi interpellato sul tema - che il nuovo Ente regionale di sviluppo rappresenti un'opportunità straordinaria. Tutta da cogliere per il Consiglio di Stato che dovrà mettere in rete i vari Ers, ciascuno con la propria legittimità e autonomia gestionale. Come valuta quanto sta accadendo? «Acuti e CoReTi (Co-

muni e regioni di montagna ticinesi, ndr) rappresentano una vecchia lettura del territorio legata a una visione istituzionale; viceversa i nuovi Ers propongono una visione dinamica e attuale in risposta a esigenze politiche, economiche, territoriali e di sviluppo». **Rimpiazzano i "vecchi" organismi?** «Non so. Faccio però fatica a immaginare la legittimità di una Acuti o una CoReTi dopo l'entrata in esercizio degli Ers che saranno più rappresentativi per le regioni di riferimento». Insomma, divorzio all'italiana. **SPI**

## All'ospedale una poesia al dì

Leggere, con cura: progetto terapeutico per i malati e concorso

Leggere, con cura. E scrivere, pure con cura. Può essere terapeutico. Lo sostiene il progetto avviato all'Ospedale regionale di Lugano in vista della giornata del malato. Già sperimentato in Italia, giunge a Lugano organizzato dall'Orl e dalla rassegna italiana Poiesapresente. «Il progetto nasce come terapia della riconciliazione con la malattia attraverso la somministrazione di una delle medicine naturali più curative che l'uomo abbia mai inventato: la Poesia» si legge nel testo di presentazione.



Aurelio Buletti

«Somministrazione» rileva il direttore dell'Orl **Gianluigi Rossi** «di carezze poetiche: siamo il primo ospedale svizzero a ospitare il progetto e speriamo che altri ci seguano». **Fabiano Al-**

**borghetti**, responsabile della versione luganese di *Leggere, con cura*, ci tiene al movimento di ritorno dell'iniziativa: la possibilità per i pazienti, de-

genti o ambulatoriali, di *Scrivere, con cura*, partecipando a un concorso.

Funzionerà così: ai pazienti dell'Ospedale Civico e dell'Italiano sarà distribuita quotidianamente una cartolina per sette giorni a partire dal 1° marzo 2010, giornata del malato. I sette poeti - **Donata Berra, Aurelio Buletti, Gilberto Isella, Pietro de Marchi, Alberto Nessi, Giovanni Orelli, Fabio Pusterla** - hanno offerto una loro poesia inedita. Entro il 12 marzo i pazienti potranno depositare in un apposito contenitore l'ottava cartolina distribuita e lasciata in bianco, con una loro poesia (in alternativa si può inviare per mail il testo poetico a rivista@medical-humanities.ch). Una giuria decreterà il vincitore, che sarà pre-

miato (con libri offerti da Casagrande) il 29 marzo nell'aula magna dell'Ospedale Civico.

L'iniziativa avrà un seguito all'estero, al teatro Filodrammatici di Milano il 19 aprile prossimo. Durante la serata, alla quale parteciperanno, dal nostro paese, anche Mariella Mehr, poeta, e Anna Ruchat, traduttrice, si raccoglieranno le esperienze di *Leggere, con cura* nelle città di Lecco, Milano e Lugano. Ma torniamo ai nostri ospedali.

**Roberto Malacrida**, primario di medicina intensiva e promotore di diverse iniziative di formazione in ambito etico, comprese nelle attività di Medical Humanities, evidenzia come la poesia «senza sopravvalutarne il

ruolo terapeutico, può offrire consolazione ai pazienti ma anche far capire meglio ai curanti cosa significhi essere malati». Può essere veicolo di quella «distanza dinamica» tra operatore sanitario e ammalato in grado di accogliere il dolore in un'era in cui la medicina diventa sempre più tecnica e a volte invasiva.

Tutto quindi inizierà con quattordicimila cartoline, che possono anche essere spedite e così 'seminate' altrove come polline primaverile. Oltre ai già citati enti, *Leggere, con cura* è arrivato a Lugano anche grazie al patrocinio della Città. Hanno collaborato pure diversi sodalizi: Arbor, Millegru, Istituto svizzero di Milano, Robindart Factory, Torreluna. **SPEL**

## Le 'Passioni d'autore' di Campione d'Italia

Intervista a Cristina Ferrari presidente dell'azienda turistica

Il polo del tempo libero che Campione d'Italia vuole essere ha il proprio motore nell'Azienda turistica che sviluppa un'attività promozionale baricentrica fra Comune e Casinò Municipale. Un'attività dedicata in particolare ad animazioni le cui sfaccettature toccano nel modo più diretto il territorio dell'enclave, trasformandolo in estemporaneo palco di svariate manifestazioni. Fra quelle di spettacolo, la stagione teatrale è di consolidato livello artistico e di richiamo transnazionale. «Passioni d'autore», la stagione teatrale di Campione d'Italia, ha in **Cristina Ferrari**, presidente dell'Azienda turistica che del cartellone è organizzatrice, una sostenitrice autenticamente appassionata.

**A che cosa s'ispira la programmazione degli spettacoli di quest'anno?**

«Fermo restando che nell'attività promozionale

la stagione teatrale gode di una considerazione importante, nella convinzione che si tratti di un modo meno appariscente, ma più incisivo per far conoscere Campione d'Italia, abbiamo imparato con il tempo ad individuare i gusti del nostro pubblico, nonostante la sua mutevolezza e una caratteristica disomogeneità. Non esiste uno spettatore tipo della nostra stagione, di là dello zoccolo duro di patiti e affezionati abbonati; perciò, avendo sempre cura della qualità delle proposte, ci si è orientati verso il nome, che non è mai disgiunto dal valore, degli interpreti protagonisti. Abbiamo in cartellone Ornella Muti, vedremo Claudio Santamaria, e sul palcoscenico dell'Auditorium in questa stessa stagione sono passati Giulio Scarpati, forte di una poderosa affermazione televisiva, ma anche personaggi come Nada, Nini Salerno, di Katia Ricciarelli».

**Da dietro le quinte, a chi esattamente si rivolge 'Passioni d'autore'?**

«Potrei rispondere: a un pubblico insubrico, ma non basterebbe, perché la platea muta di spettacolo in spettacolo, con una sorta di riciclo, appuntamento dopo appuntamento. Lo dico senza il minimo rammarico e, al contrario, con la soddisfazione di un afflusso del tutto variegato che è di stimolo nella predisposizione del cartellone: non c'è il rischio di inavvearsi in una stagione ripetitiva. Devo però sottolineare che funzionano anche i prezzi, assolutamente competitivi, di biglietti e abbonamenti. Come dire, il rapporto qualità-prezzo non teme confronti. Diciamo pure che è un lusso che Campione d'Italia può permettersi di offrire sul versante della cultura».

**Tanto più, allora, quando è rivolto alle scuole.**

«Terza stagione e terza volta che uno spicchio del cartellone s'indirizza alle scuole, italiane e ticinesi, gratuitamente (occorre soltanto, per ragioni logistiche, la prenotazione).

Coltiviamo il pubblico del futuro, avvicinando i ragazzi al teatro, mettendo a dimora un seme attraverso proposte che li riguardano da vicino, ma anche con la presentazione di classiche figure della narrativa internazionale, dal 'Piccolo principe' alla 'Sirenetta' a 'Pippi Calzelunghe', che sul palcoscenico alzano il sipario dove giovani e giovanissimi ne restano affascinati».

**Chi le piacerebbe vedere sul palco dell'Auditorium?**

«È presto detto, perché ho un sogno: portare qui gli artisti del teatro-clownerie più famoso al mondo, il Cirque du Soleil».

## Biblioteca Salita dei Frati, ultimi giorni di vendita per le opere create da persone diversamente abili

Resterà aperta fino a domani, sabato 27 febbraio, a mezzogiorno alla Biblioteca dei Frati di Lugano la mostra 'Dialogo con il colore' promossa dall'Istituto San Nicolao. Una mostra le cui opere sono in vendita a prezzo libero, spetterà all'acquirente stabilire un valore effettivo e affettivo.

Le opere sono state realizza-

te dalla dozzina di ospiti diversamente abili dell'Istituto San Nicolao di Bidogno che si ispira al modello dell'antropologia antroposofica e al pensiero di Rudolf Steiner. Un istituto inserito in uno stabile vetusto che sarà ristrutturato e ampliato. I lavori comporteranno una spesa complessiva di poco meno di 3,7 milioni di franchi.

Ai costi parteciperanno anche la Confederazione e il Cantone nella misura di un terzo, il resto sarà a carico dell'omonima associazione e del sostegno di fondazioni e privati.

È da intendere anche in questo senso l'iniziativa della mostra. Le donazioni sono da versare al conto postale numero 65-266147-2.

## Moto contro auto, un ferito a Viganello

Un 17enne della regione ricoverato in ospedale

Scontro auto moto ieri pomeriggio verso le 14.10 in via Ceresio all'altezza del Garage Cencini a Viganello. Un motociclista è rimasto ferito.

Un'autovettura Opel Agila, guidata da un 36enne stava uscendo da una strada laterale, mentre sorraggiungeva una moto, che viaggiava in direzione di Pregassona. Il moto-

ciclista, un 17enne, non è riuscito ad evitare l'impatto, cadendo rovinosamente a terra. Sembrerebbe dalle prime informazioni raccolte sul luogo dell'incidente, che il centauro abbia riportato ferite di media gravità. Sul posto un'ambulanza della Croce Verde di Lugano, un'auto medica e la vettura del capo interven-

to sanitario, che dopo le prime cure hanno trasportato il ferito all'ospedale. Unitamente ai veicoli dei sanitari sono giunti i pompieri di Lugano per il recupero del carburante fuoriuscito dal motore. La polizia comunale si è occupata del disciplinamento del traffico, invece una pattuglia della polizia cantonale dei rilievi.

### A Lugano mancherà il cedro del Belvedere



Il cedro secolare sul lungolago prima dell'ex Palace ha dovuto essere abbattuto. Dopo il taglio della magnolia in Piazza Indipendenza all'inizio del mese, ieri è caduto il cedro deodara, deperito a causa di un fungo. L'operazione è stata seguita da diversi curiosi. «Alcuni abbattimenti - aveva annunciato il Dicastero servizi urbani di Lugano - interessano esemplari dal notevole impatto sul paesaggio urbano di Lugano, come ad esempio il cedro sul lungolago nei pressi della rotonda davanti al cantiere del nuovo Centro culturale».

### Il Panathlon club premia un biker biaschese



Pascal Benaglia, 23 anni, biker di Biasca, studente di Scienza del movimento al Politecnico di Zurigo ha ricevuto il Premio al merito sportivo da parte del Panathlon club Lugano. La cerimonia di consegna si è svolta ieri al Parco Maraini. Una cerimonia durante la quale il sodalizio ha pure accolto due nuovi soci: Alessio Veronelli per la categoria giornalismo sportivo e Claudio Ortelli (cannottaggio). Nell'immagine Ti-Press il presidente del sodalizio di Lugano Fabio Kusch (a sin.) insieme al premiato.

### Dott. med. Laura Beretta

FMH in pediatria

ha il piacere di annunciare dal 01.01.2010

la sua collaborazione nello

Studio Pediatrico

con i colleghi

Dott. med. Sandro Giambonini

Dott. med. Daniela Pedrazzini

Via delle Aie 6, 6900 Lugano, Telefono 091/972.51.51

#### Formazione:

- 1999 Laurea in medicina e dottorato, Università di Losanna
- 2000-2001 Ginecologia-ostetricia, Ospedale regionale di Sion (Dr G. Gaudin)
- 2001-2003 Pediatria, Ospedali regionali di Sion (Dr H. Kuchler, Dr G. Delèze) e di Aigle (Dr D. Paccaud, Dr P. Diebold)
- 2003-2007 Pediatria e neonatologia, Ospedale universitario di Losanna (Prof. S. Fanconi, Prof. A. Moessinger) Capo-clinica dal 2005
- 2006 Diploma di Specialista FMH in pediatria
- 2008-2009 Capo-clinica in pediatria, Ospedale regionale di Lugano (Dr V. Pezzoli)
- 2009 Certificato FMH sonografia delle anche